



IMPOLLINAZIONE INVERNALE

Ye Wenlong
Jin Ting
Barbara Aloisio
Teng Jingyi
Yan Jinsong
Michela Cavagna
Chen Shangping
Zheng Xiaolin

Geografie d'influenza
Arte dalla Cina all'Italia

12/10/2024 – 23/2/2025

A cura di Yiwei Lu
L. Mikelle Standbridge
Jiayi Hou assistente curatrice

Casa Regis
Center for Culture and Contemporary Art
Borgata Marchetto 18, Valdilana, Italia
Aperto su appuntamento
www.casaregis.org / +39 333 1995 123

IMPOLLINAZIONE INVERNALE

Geografie d'influenza - Arte dalla Cina all'Italia

A cura di Yiwei Lu
L. Mikelle Standbridge
e curatrice assistente Jiayi Hou

Dal 12 ottobre 2024 al 23 febbraio 2025
Casa Regis - Centro per la Cultura e l'Arte Contemporanea

La mostra "Impollinazione Invernale: Geografie d'influenza (Arte dalla Cina all'Italia)" esplora traiettorie di idee attraverso gli approcci di artisti cinesi e italiani all'identità storica e contemporanea della Cina.

Casa Regis - Centro per la Cultura e l'Arte Contemporanea, situato ai piedi delle Alpi italiane, presenta con orgoglio 6 artisti cinesi e 2 italiani, che spaziano dalla fotografia, agli acquerelli, alla ceramica. Yiwei Lu della Yiwei Gallery, con sedi negli Stati Uniti e in Cina, è il curatore principale di questa mostra multinazionale (con l'aiuto di L. Mikelle Standbridge e Jiayi Hou), che ospita gli artisti **Barbara Aloisio, Michela Cavagna, Teng Jingyi, Yan Jinsong, Chen Shangping, Jin Ting, Ye Wenlong e Zheng Xiaolin**. Oltre ai loro successi artistici, gli artisti cinesi sono stati scelti per la loro forte identificazione con la loro patria e per la loro partecipazione a temi globali, mentre gli artisti italiani sono stati scelti per l'impatto che la Cina ha lasciato sulla loro pratica. Il titolo "Impollinazione Invernale" si riferisce alla durata della mostra, che letteralmente si estende fino ai mesi più freddi dell'anno e, figurativamente, sostiene il trasporto della cultura da un luogo all'altro e il suo ritorno, con una fertilizzazione incrociata delle idee, quando l'inverno della rivalità politica è nel suo momento più buio.

Le due artiste italiane presenti in mostra sono state fortemente influenzate dal loro soggiorno in Cina: **Michela Cavagna** durante i suoi viaggi nel 2002, e **Barbara Matilde Aloisio** quest'anno con una residenza artistica di due mesi. Cavagna esplora le memorie durature attraverso colori fugaci, fragranti frammenti di viste, e superfici tattili mentre rivisita le sue 600 diapositive Kodak del viaggio che ha avuto in lei un forte impatto emotivo e visivo.

Aloisio, ispirata dalle crisalidi, ha spostato la sua pratica con la ceramica in raffinate e delicate sculture in porcellana "super white", mentre lavorava presso l'International Studios Jingdezhen Ceramic Institute, centro rinomato in tutto il mondo.

Gli acquerelli di **Teng Jingyi** hanno fatto una tappa internazionale prima di arrivare alla nostra sede italiana. Originario della Cina e ora residente negli Stati Uniti, Jingyi attribuisce la sua capacità di provocare empatia e comprensione intrinseca nei suoi ritratti al fatto di aver dovuto lavorare da un luogo di spirito umano condiviso, al di là del luogo geografico o grazie a un cambio di un luogo.

La tradizione dei paesaggi dipinti a inchiostro in Cina ha regnato sovrana per molti secoli e ha toccato molti artisti tradizionali e contemporanei. Un'estetica rapidamente adattata agli strumenti odierni, gli artisti **Chen Shangping** e **Zheng Xiaolin** usano il linguaggio della fotografia in bianco e nero per affrontare il sublime della Natura. Shangping, emigrato da Taiwan, vede la Cina come una bellezza maestosa, piena di spettacolari formazioni nuvolose e cime innevate. Anche la fotografia di Xiaolin, con punti panoramici, nebbie misteriose e cieli

notturni, mostra riverenza, come per dire che lo spettacolo naturale sfida ogni limitazione e invita il mondo intero a venire ad ammirare le meraviglie geografiche della Cina.

Yan JinSong è totalmente sotto l'influenza della grande tradizione paesaggistica cinese nel formato di lunghe stampe arrotolate, eppure i suoi paesaggi di montagna fatti di montaggi fotografici, in cui la foschia delinea la prospettiva atmosferica, sono in realtà capolavori metaforici. Dalle scene romantiche dei villaggi costieri tinte di giallo emergono sottilmente cumuli di spazzatura oceanica, che collocano immediatamente l'immagine tra i grandi argomenti globali su inquinamento, consumismo, responsabilità, crescita economica. Nessun Paese è escluso dalla ricerca di soluzioni a questo gioco di equilibri.

Anche **Ye Wenlong** è lì, in prima linea nelle preoccupazioni globali, trasformando abilmente oggetti quotidiani abbandonati sulla spiaggia in icone fotografiche, come se una lattina di zuppa di Warhol fosse stata recuperata dai crostacei marini. I documenti a colori ingannevolmente semplici fanno in realtà riferimento alla riappropriazione delle acque da parte della natura tanto quanto alle abitudini incontrollate di spreco dell'uomo.

Un altro artista che esercita il potere della fotografia è **Jin Ting**, che affronta un'identità culturale cinese attraverso i resti dell'architettura industriale e delle agende politiche. Grazie a uno stile surreale e malinconico, i suoi paesaggi dai colori sbiaditi di vecchie fabbriche e statue monumentali commentano la difficoltà di un progresso sostenibile. Oltre alla loro bellezza, il significato di questa serie risiede nel suo messaggio per tutti i paesi in via di sviluppo.

Questa mostra spera di rendere rilevanti - attraverso il più alto dei risultati artistici, con molti di questi artisti che hanno ricevuto il più alto riconoscimento artistico in Cina - le voci degli artisti che contemplano criticamente o rendono omaggio alla complessità di questa vasta nazione storica, sia che lavorino dall'interno o che siano di passaggio. Inoltre, il nostro obiettivo è quello di mantenere aperti tutti i percorsi di comunicazione transnazionale, mantenendo in prospettiva il ruolo dell'individuo in uno schema più ampio di esigenze geopolitiche.

Parte di una più ampia sponsorizzazione culturale, questo evento è la continuazione di uno scambio iniziato nel 2023 e ha un coinvolgimento previsto fino al 2025. Questo è il secondo anno consecutivo che la curatrice Yiwei Lu porta i suoi artisti dalla Cina a Casa Regis e, nel frattempo, sono state formate molteplici collaborazioni: le fotografie di Ye Wenlong e Zheng Xiaolin hanno viaggiato a Biella, per essere incluse nella mostra di StileLibero su "Marco Polo: l'impossibile" a Palazzo Gromo Losa. StileLibero, con sede a Biella, ospiterà una residenza d'artista per i due fotografi cinesi Ye Wenlong e Jin Ting nel 2024 a Biella, per interpretare fotograficamente il territorio, e poi ospitare il loro lavoro nel Festival Viaggio a Palazzo Ferrero nel 2025; Yiwei Lu e Ye Wenlong stanno collaborando con la Wenling Photographers Association per ospitare la fotografa/curatrice L. Mikelle Standbridge e due artiste/fotografe rappresentate da Casa Regis, Michela Cavagna e Silvia Gaffurini, presso la Wenling Residency in Cina, a cui seguirà la partecipazione al Taizhou Photography Festival in Cina nel 2025.